



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

**DECRETO
DEL PRESIDENTE
DELLA COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG
n. 33 di data 12/03/2026**

OGGETTO: Articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025. Approvazione e conseguenti variazioni.

EG

L'anno duemilaventisei addì dodici del mese di Marzo alle ore 18.00, visti gli atti d'ufficio, il Presidente della Comunità Rotaliana-Königsberg sig. Zandonai Matteo,

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Sabrina Setti

**IL PRESIDENTE
DELLA COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG**

Numero di proposta: 37 di data 26/02/2026

OGGETTO: Articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025. Approvazione e conseguenti variazioni.

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Premesso che la stessa legge provinciale 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che *“in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”*.

Richiamato l'art. 11 del decreto legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visto il D.M. 10 ottobre 2024 che ha rinnovato in particolare la formulazione di paragrafi 5.4.8 e 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 al fine di adeguare il principio alle disposizioni del nuovo codice dei contratti di cui al decreto legislativo 36/2023.

Dato atto che con la deliberazione 20.12.2024 n. 26 il Consiglio dei Sindaci ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al decreto legislativo 118/2011.

Dato atto che con la deliberazione 30.12.2025 n. 29 il Consiglio dei Sindaci ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al decreto legislativo 118/2011.

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato n. 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Visto l'art. 228, comma 3 del T.U.E.L. di cui al decreto legislativo 267/2000 e s.m. che prevede che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23.06.2011 n. 118 e s.m.”*.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Atteso che il paragrafo 9.1 dell'Allegato A/2 al decreto legislativo n. 118/2011 prevede che *“trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del Servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio riducendo proporzionalmente l'importo accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ma mantenendo tali crediti nello Stato Patrimoniale sino al compimento dei termini di prescrizione”*.

Vista la circolare n. 2 del 21 gennaio 2026 del Servizio Finanziario avente ad oggetto *“Articolo 3 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. Riaccertamento ordinario delle*

entrate correnti, in conto capitale e per servizi per conto terzi e partite di giro. Invio delle schede per l'analisi dei residui attivi riguardanti gli esercizi antecedenti l'anno 2025 e aggiornate alle registrazioni delle reversali di incasso fino al 31.12.2025", con la quale sono state date indicazioni circa la cancellazione dei crediti vetusti avviati alla riscossione coattiva dal conto del bilancio e conseguente iscrizione degli stessi nello stato patrimoniale.

Atteso che le ragioni giuridiche dei crediti in questione sono state verificate dai rispettivi Responsabili di Servizio del procedimento di entrata e conservate agli atti.

Preso atto che tali procedimenti confluiscono nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica alla formazione del rendiconto della gestione 2025.

Atteso che con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 79 del 09/02/2026 è stato disposto il riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 con reimputazione dei residui attivi e passivi all'esercizio finanziario 2026 con rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato del bilancio 2025 - 2027 e conseguente variazione di bilancio 2026-2028 (ai sensi del paragrafo 9.1 Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ed ii.) per totali Euro 402.728,78.

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, procedere con il riaccertamento dei residui attivi e dei residui passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che il Servizio Finanziario con circolare n. 1 – 2026 avente ad oggetto: " *Paragrafo 9.1. del Principio contabile Allegato 4/2 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 18 e s. m.. Ricognizione dei residui passivi e riaccertamento ordinario delle spese correnti, delle spese in conto capitale e delle spese per conto di terzi e partite di giro*" (nota prot. n. 753 di data 21 gennaio 2026) ha richiesto ai Servizi della Comunità, per i vari residui passivi correnti, straordinari e per conto di terzi e partite di giro di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dal sopraccitato Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011.

Dato atto che ciascun Responsabile ha trasmesso le schede compilate accompagnate da una sua nota firmata che dichiara il rispetto dei principi contabili applicati nella compilazione delle schede.

Preso atto delle attività poste in essere dai Responsabili di Servizi dell'Ente al fine del riaccertamento ordinario dei residui volte a verificare le ragioni del mantenimento dei residui in bilancio, compresa l'esigibilità degli importi impegnati nell'anno, nonché delle motivazioni e delle indicazioni dagli stessi formulate.

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui 2024 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- per quanto attiene agli impegni 2025, è stata indicata la ragione del debito e la relativa scadenza.

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2025, elencati nell'Allegato n. 1 - Elenco residui passivi della gestione di competenza, sono stati determinati in euro 3.715.529,27, di cui euro 2.110.916,20 relativi alle spese correnti, euro 1.424.183,94 relativi alle spese in conto capitale ed euro 180.429,13 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro.

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui passivi degli esercizi 2024 e precedenti, che ammontava a euro 3.519.719,54 all'1.01.2025, è stata ridotta di euro 130.714,51 con economie di bilancio effettuate con la presente revisione ordinaria, che sommate ai pagamenti effettuati nel corso del 2025 pari a euro 3.089.816,78 riducono i residui passivi da riportare nell'esercizio 2026 ad euro 299.188,25, così come indicato nell'Allegato n. 3 - Elenco residui passivi della gestione dei residui (euro 204.959,14 relativi alle spese correnti, euro 91.258,71 relativi alle spese in conto capitale ed euro 2.970,40 relativi alle spese per conto di terzi e partite di giro).

Tali risultanze sono riassunte nelle seguenti tabelle:

PARTE CORRENTE	Residui iniziali 2025 di parte corrente	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	1.684.283,24	1.367.720,05	111.604,05	204.959,14

PARTE CAPITALE	Residui iniziali 2025 di parte corrente	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	1.575.720,75	1.465.351,58	19.110,46	91.258,71

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	Residui iniziali 2025 di parte corrente	Pagamenti	Residui eliminati con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui passivi	259.715,55	256.745,15	0,00	2.970,40

Verificato che, essendo i residui passivi provenienti dalla competenza 2025 pari ad euro 299.188,25 e quelli provenienti dal conto dei residui pari ad euro 3.715.529,27, la mole complessiva dei residui passivi risulta pari ad euro 4.014.717,52.

Ritenuto, per le obbligazioni non esigibili nel 2025, di dover procedere alla loro imputazione negli esercizi di effettiva esigibilità, utilizzando eventualmente il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) come previsto dalla normativa di riferimento (non necessario se la reimputazione riguarda contestualmente entrate e spese correlate) e che, pertanto, con la presente revisione ordinaria vengono reimputati accertamenti per complessivi euro 222.765,80 (Allegato n. 8 - Elenco accertamenti reimputati del titolo 2 e titolo 4) e impegni per complessivi euro 2.905.284,20 (Allegato n. 7 - Elenco impegni reimputati del titolo 1 e titolo 2).

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi della Comunità con la citata circolare n. 2 (nota prot. n. 752 di data 21 gennaio 2026), per i residui attivi riguardanti gli esercizi antecedenti l'anno 2025, di verificare la conservazione o cancellazione dei residui di propria competenza, al fine di individuare gli elementi richiesti dall'Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011.

Dato atto che ciascun Responsabile ha trasmesso le schede compilate accompagnate da una nota firmata, con la quale si dichiara il rispetto dei principi contabili applicati nella compilazione delle schede, nonché l'esistenza di un titolo giuridico valido a supporto del mantenimento del credito.

Preso atto delle attività poste in essere dai Responsabili dei Servizi dell'Ente e delle motivazioni e indicazioni dagli stessi formulate.

Rilevato che:

- per quanto concerne i residui 2024 e retro, è stata effettuata una ricognizione volta a verificare l'esistenza di un titolo giuridico valido a supporto del mantenimento del credito e il permanere delle posizioni creditorie effettive degli accertamenti assunti;
- per quanto attiene agli accertamenti 2025, si è tenuto conto degli atti e degli accertamenti registrati nel corso del 2025 sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Rilevato che al termine delle suddette operazioni i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2025, elencati nell'Allegato n. 4 - Elenco residui attivi della gestione di competenza, sono stati determinati in euro 2.712.713,61, di cui euro 2.019.035,36 relativi alle entrate correnti, euro 690.357,20 relativi alle entrate in conto capitale ed euro 3.321,05 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro.

Rilevato inoltre che la consistenza dei residui attivi all'1.01.2025, che ammontava ad euro 7.124.882,30, è stata ridotta di euro 11.225,58 con rettifiche effettuate con la presente revisione ordinaria (vedi Allegato n. 6 - Riepilogo della consistenza dei residui attivi della gestione residui).

Preso atto pertanto che il totale di residui attivi da riportare nell'esercizio 2026 assommano ad euro 2.914.801,67, così come indicato nell'Allegato n. 6 - Elenco residui attivi della gestione dei residui (euro 2.108.010,18 relativi alle entrate correnti, euro 771.615,91 relativi alle entrate in conto capitale ed euro 35.175,58 relativi alle entrate per conto di terzi e partite di giro). Le risultanze relative ai residui attivi provenienti dal conto dei residui sono riassunte nelle seguenti tabelle:

PARTE CORRENTE	Residui iniziali 2025 di parte corrente	Riscossioni	Rettifiche residui con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	2.028.979,32	1.928.778,91	-11.225,59	88.974,82

PARTE CAPITALE	Residui iniziali 2025 di parte corrente	Riscossioni	Rettifiche residui con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	5.063.594,96	4.982.336,26	+0,01	81.258,71

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DIGIRO	Residui iniziali 2025 di parte corrente	Riscossioni	Rettifiche residui con riaccertamento	Residui mantenuti
Residui attivi	32.308,02	453,49	0,0	31.854,53

Verificato che, essendo i residui attivi provenienti dalla competenza 2025 pari ad euro 202.088,06 e quelli provenienti dal conto dei residui pari ad euro 2.712.713,61, la mole complessiva dei residui attivi risulta pari ad euro 2.914.801,67.

Atteso che in esito all'attività di riaccertamento la consistenza del FPV al 31 dicembre 2025, da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, è definitivamente quantificata in euro 3.378.434,27 di cui euro 394.780,75 di parte corrente ed euro 2.938.653,52 di parte in conto capitale.

Considerato che, a seguito dell'attività di riaccertamento, occorre apportare le conseguenti variazioni agli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 come da Allegati n. 11-12 (Bilancio di previsione finanziario 2025-

2027) e n. 14-15 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028), che costituiscono parte integrante del presente atto.

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti di data 09 marzo 2026 n. 36/2026 prot. n. 2869/2026.

Ritenuto di dichiarare, in considerazione dell'urgenza di provvedere alla liquidazione delle spese reimputate, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Visti:

- la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5.5.2009 n. 42)";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 118/2011 così come modificato dal decreto legislativo 126/2014;
- lo Statuto della Comunità Rotaliana-Königsberg;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e ss.mm.;
- la legge provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia dell'autonomia del Trentino";
- la legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle Comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006, n. 3".

Richiamati:

- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 approvati con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 29 di data 30.12.2025, immediatamente esecutiva;
- il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2026, 2027, 2028, parte finanziaria, approvato con decreto del Presidente n.1 di data 13.01.2026, immediatamente esecutivo;
- il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 approvato con decreto del Presidente n. 40 di data 26.03.2025;
- il decreto del Presidente n. 168 di data 23.12.2025, con cui è stato individuato il personale a cui attribuire la posizione organizzativa, anno 2026;
- i decreti di nomina del Presidente dei Responsabili di Servizio, del Vicesegretario della Comunità Rotaliana Königsberg e del Viceresponsabile del Servizio Socio-assistenziale e Diritto allo studio rispettivamente n.1 di data 20.01.2026, n. 2 di data 20.01.2026 e n.3 di data 20.01.2026.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm., dell'articolo 16 del decreto legislativo 36/2023, del DPR n.62/2013 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Rotaliana-Königsberg.

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di decreto, si esprime, ai sensi degli art. 185 e 187 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige", parere favorevole in ordine ai riflessi del medesimo sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Firmato: Il sostituto Responsabile del Servizio Finanziario – dott.ssa Sabrina Setti

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di decreto, si esprime, ai sensi degli art. 185 e 187 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige", parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del medesimo.
Firmato: il Sostituto Responsabile del Servizio Finanziario - dott.ssa Sabrina Setti

DECRETA

1. **di approvare** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2025 come segue:
 - a) di dare atto che i residui passivi eliminati con il presente riaccertamento ammontano a complessivi euro 130.714,51 relativi ad impegni su residui;
 - b) di dare atto che le rettifiche ai residui attivi effettuate con il presente riaccertamento ammontano a complessivi euro -11.225,58 relativi ad accertamenti su residui;
 - c) di determinare in euro 3.715.529,27 i residui passivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2025 Allegato n. 1 - Elenco residui passivi della gestione di competenza - e mantenere per euro 299.188,25 i residui passivi derivanti dagli esercizi 2025 e precedenti Allegato n. 3 - Elenco residui passivi della gestione dei residui per un totale complessivo di residui passivi pari ad euro 4.014.717,52 elaborati dal Servizio Finanziario, nei quali si richiama la presente, che formano parte integrante ed essenziale del decreto;
 - d) di determinare in euro 2.712.713,61 i residui attivi provenienti dalla competenza dell'esercizio finanziario 2025 Allegato n. 4 - Elenco residui attivi della gestione di competenza e riaccertare in euro 202.088,06 i residui attivi derivanti dagli esercizi 2025 e precedenti Allegato n. 6 - Elenco residui attivi della gestione dei residui, per un totale complessivo di residui attivi pari ad euro 2.914.801,67, elaborati dal Servizio Finanziario, nei quali si richiama la presente, che formano parte integrante ed essenziale del decreto;
 - e) di determinare in euro 222.765,80 gli accertamenti 2025 da reimputare nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028 Allegato n. 8 - Elenco accertamenti reimputati del titolo 2 e titolo 4 - e in euro 2.905.284,20 gli impegni 2025 da reimputare nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028 Allegato n. 7 - Elenco impegni reimputati del titolo 1 e titolo 2, elaborati dal Servizio Finanziario, nei quali si richiama la presente, che formano parte integrante ed essenziale del decreto;
 - f) di dare atto che il FPV al 31 dicembre 2025, da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, è definitivamente quantificato in euro 3.378.434,27 di cui euro 394.780,75 di parte corrente ed euro 2.983.653,52 di parte in conto capitale;
 - g) di dare atto che l'andamento della consistenza dei residui passivi degli esercizi 2024 e precedenti viene evidenziato nell'Allegato n. 9 - Riepilogo della consistenza dei residui passivi della gestione residui - elaborato dal Servizio Finanziario, nel quale si richiama la presente, che forma parte integrante ed essenziale del decreto;
 - h) di dare atto che l'andamento della consistenza dei residui attivi degli esercizi 2024 e precedenti viene evidenziato nell'Allegato n. 10 - Riepilogo della consistenza dei residui attivi della gestione residui, elaborato dal Servizio Finanziario, nel quale si richiama la presente, che forma parte integrante ed essenziale del decreto;
2. **di approvare** le conseguenti e necessarie variazioni di bilancio a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come riportate negli Allegati n. 11, 12, 14 e 15, elaborati dal Servizio Finanziario, nei quali si richiama la presente, che formano parte integrante ed essenziale del decreto;
3. **di evidenziare che** il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, così variati, presentano le risultanze finanziarie indicate negli Allegati n. 13 e n. 16 elaborati dal Servizio Finanziario, nei quali si richiama la presente, che formano parte integrante ed essenziale del decreto;

4. **di dare atto che** le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto 2025;
5. **di dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con la legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;
6. **di dare atto** che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026** / **37**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **Articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025. Approvazione e conseguenti variazioni.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/03/2026

Il Responsabile di Settore

Dott.ssa Sabrina Setti

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/03/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Sabrina Setti

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'
ROTALIANA-KÖNIGSBERG
ZANDONAI MATTEO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA SABRINA SETTI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Rotaliana. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Zandonai Matteo in data 13/03/2026
Setti Sabrina in data 13/03/2026



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

DELIBERA N. 33 del 12/03/2026

OGGETTO: Articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025. Approvazione e conseguenti variazioni.

La Delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune dal 13/03/2026 al 23/03/2026 ed è divenuta esecutiva il 12/03/2026.

Il Segretario Generale
dott.ssa Sabrina Setti

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Rotaliana. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Setti Sabrina in data 26/03/2026